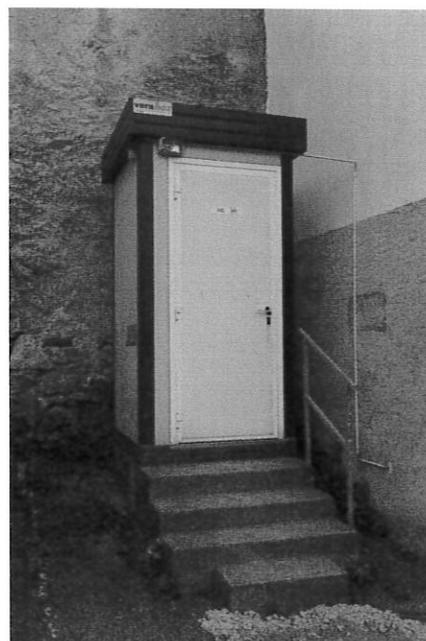


## COMMISSIONE DELLE COSTRUZIONI

### **Rapporto di minoranza della commissione delle costruzioni sul messaggio municipale no. 14 del 2 maggio 2017 relativo alla richiesta di un credito di CHF 660'000.— per la sistemazione della piazza d'armi (frazione di Malvaglia).**

Onorevole presidente,  
onorevoli consiglieri comunali,  
la commissione si è riunita per la una seconda volta il 22 maggio scorso. Lo ha fatto dopo la serata informativa del 17 maggio indirizzata ai soli consiglieri comunali dalla quale non sono emersi nuovi elementi in quanto la documentazione che accompagnava il progetto presentato dall'arch. Castelletti era completa. Dalla relazione tecnica e dal preventivo si poteva capire chiaramente come sarebbe stata sistemata la piazza.  
Durante la serata si è anche discusso su altri aspetti, discussioni che sarebbero dovute avvenire molto tempo prima, non a circa un mese dalla fine dei lavori di canalizzazione. Il credito per le canalizzazioni in piazza d'armi è infatti stato votato il 14 aprile 2014, vi era dunque tutto il tempo per pensare alla sistemazione definitiva analizzando tutte le possibilità, come per esempio le altre 2 varianti che il Municipio ha commissionato e che i consiglieri comunali non hanno avuto modo di vedere. Non da ultimo sapere come veniva sistemata la piazza prima dell'inizio dei lavori avrebbe senz'altro permesso di meglio coordinare e razionalizzare i lavori.  
Ritengo inoltre che quanto prima dovremo fare una riflessione sul fatto di trasformare i posteggi pubblici da gratuiti a pagamento. La piazza nella frazione di Malvaglia Chiesa vicino al cimitero talvolta viene già usata per lasciare le auto di chi prende gli autobus che partono per l'estero. La sistemazione della piazza d'armi poteva essere un punto di partenza per un discorso certo non di facile soluzione ma che prima o poi dovremmo affrontare.

I motivi che mi hanno portato a redigere un rapporto di minoranza sono i seguenti. Innanzitutto, come si evince dal progetto, gli spazi della piazza vengono completamente ridefiniti. Vengono create delle varie zone denominate d'incontro, di aggregazione, di gioco, di svago e di servizio. È innegabile che la piazza d'armi, non attraversata da una strada, è una piazza vissuta dalla gente e le zone previste nel progetto non sono certo fuori luogo. Gli attuali spazi verdi sono ben frequentati sia da pensionati che da famiglie con bambini i quali possono giocare indisturbati. Data la frequenza attuale e quella futura la prima cosa che andava prevista erano dei servizi igienici degni appunto di una nuova piazza. Nel progetto presentato invece non ve ne è traccia mentre nel piano delle canalizzazioni è previsto l'allacciamento al servizio esistente. Ciò presuppone che esso, posato a titolo provvisorio molti anni fa, resterà in funzione ancora a lungo. A mio modo di vedere è inconcepibile pianificare una nuova piazza tenendo in considerazione un servizio che sembra quello di un cantiere edile. Per capire di cosa si sta parlando basta guardare la foto a lato.



## COMMISSIONE DELLE COSTRUZIONI

Un altro punto debole sono i posteggi previsti. Chi ha avuto modo di cercarne uno sa quanto sia difficile. La tipica posizione di nucleo delle abitazioni impedisce ai proprietari o a chi ha intenzione di ristrutturare la possibilità di creare posteggi. Di conseguenza la piazza funge da posteggio per gli abitanti del nucleo e durante il giorno per chi deve lavorare, siano essi operatori del servizio di cura a domicilio, artigiani, commercianti o quant'altro. Sta di fatto che sono sempre pieni, a qualsiasi ora del giorno. Nel nuovo progetto si vogliono riposizionare ma il loro numero, rispetto agli esistenti, diminuisce di 4 unità. Ciò non ha senso, almeno dovrebbero restare uguali. Anche nella strategia territoriale contenuta nello studio commissionato nel 2015 all'USI quanto si parla di riqualifica degli spazi pubblici si può leggere "*... un tema ricorrente è stato l'organizzazione dei posteggi; non sono mai stati eliminati stalli, ma ridisegnati e ridistribuiti aumentandone il numero.*" Inoltre chi si avventura nella ristrutturazione di uno stabile all'interno del nucleo è già confrontato con una serie di restrizioni e limitazioni, se poi diventa un problema anche il posteggio non favoriamo di certo l'insediamento di nuove famiglie. Anche la valutazione per l'esecuzione di un posteggio sotto la piazza commissionata dal Municipio appare alquanto sommaria e di difficile utilizzo per un discorso più ampio su un eventuale sviluppo futuro.

Per quanto riguarda i platani, non capisco come delle piante giunte alla fine della propria vita possano condizionare la sistemazione della piazza. Non mi sembra neanche che queste piante abbiano un'importante significato per la gente che vive nel nucleo di Rongie. Vero è che queste piante sono protette ma è anche vero che le motivazioni per sostituirle non mancano essendo marce all'interno, conseguenza della potatura per dare alle piante una forma adatta all'utilizzo dell'area in cui sono ubicate. Si possono sostituire con delle piante nuove che cresceranno "firmando" la sistemazione della piazza e se poi si ritiene ancora che debbano essere protette le si possono senz'altro inventariare.

Per i motivi sopra esposti invito quindi il consiglio comunale a voler risolvere:

1. Il messaggio municipale no. 14 del 2 maggio 2017 viene rinviato al municipio.

Il relatore

Massimo Oncelli

